

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 11 Agosto 1908

Dirazione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si raspingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno IX — N. 181

Nonne in statu viduae tandem suas curamina fructant
In cruce signatos iura quod alia tegant

O manus ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

Opere di istruzione ed educazione popolare

Voti.... platonici?

Il tema è ampio, com'è vasta l'opera. Si tratta qui veramente del problema fondamentale, della pregiudiziale ad ogni altro problema, perchè chi scruta il fondo dei fenomeni sociali vi scorge sempre riposta la questione dell'educazione umana.

Perchè la tormentosa questione operaia? Perchè anzi la complessa questione sociale che agita il mondo e richiama a sé tante correnti di pensiero e d'azione? La causa vera, la causa profonda cerchiamola nell'educazione insufficiente ed errata degli uomini. Per logica conseguenza, chi s'accinge allo studio ed alla soluzione di quel problema, deve dedicare i maggiori suoi sforzi all'educazione del popolo.

Ripetiamolo pure: vasta è l'opera. E che si è fatto da noi in proposito? Ripensiamoci un po', e battiamoci il petto. Come mai tanti che hanno come precipuo compito l'educazione popolare se ne restano tuttavia impassibili davanti al rapido rivolgimento d'idee e di affetti che assale l'anima moderna?

Lasciamo le recriminazioni... tempo è d'agire. Asili infantili, ricreatori, doposcuola, patronati, società e circoli per giovani e adulti, scuole serali e festive, conferenze, biblioteche, opuscoli, giornali ecc. ecc., ecco il cumulo di mezzi che attendono di essere posti in opera a quel nobilissimo intento; mezzi che devono apparire coordinati, si da seguire il cittadino nei vari periodi di vita... ma si farà tuttavia ben poco, a parer mio, e lentamente, se non ci persuaderemo infine che ci vuole la squilla che desti i dormienti, ci vuole la luce che splenda a chi non sa e perciò non fa, ci vuol la mano e la voce che tutti chiami, ed incori, e spinga, con illuminato ardore, secondo un piano prestabilito, verso una meta precisa: ci vuole un organo direttivo.

Queste considerazioni io aveva già formulate, quando, sentendo tracciare così bene, sull'Adunanza Diocesana dello scorso anno, l'utilità delle scuole serali e dei circoli di cultura, pensava che quelle parole dovevano, per gran parte, spersersi al vento; e mi vennero risuocitate da un cenno di cronaca di questo foglio che riassumeva la relazione della Commissione Dioces. di Brescia per le scuole serali.

E' da ingenuo infatti credere che una proposta detta ed applaudita sarà senz'altro tradotta in pratica. Dall'ammirazione estetica, dirò così, all'esecuzione paziente, faticosa, forse noiosa, ci corre molto; e questa distanza non può essere cancellata, nelle nostre circostanze, se non da un organo promotore-direttivo. Un organo il quale studi ex professo il problema educativo nella sua sintetica comprensione, e nella sua pratica attuazione in forme svariate; un organo, che applichi i suoi studi al nostro ambiente, formulando un programma; un organo che, all'esecuzione graduale e paziente di questo, ecciti le buone volontà, illumini le intelligenze, e queste e quelle continuamente assista e diriga, ricevendo alla sua volta il loro contributo, specialmente d'esperienza; un tale organo ci vorrebbe!

Ebbene: ci son tante anime che pensano con amore al bene religioso-sociale del popolo. Perchè non dividiamo le funzioni, a seconda delle attitudini, e non moltiplichiamo ed affiliamo le attività, nella specificazione dei compiti? Sarà poi tanto difficile trovare una persona che possa a voglia dedicarsi allo studio ed alla soluzione del problema educativo del luogo, con vedute moderne, con intelligenza, studio, amore, costanza?

Il Comitato Dioc. ha fra noi un'alta funzione direttiva dell'azione cattolica, che gli impedisce di dedicarsi con la dovuta intensità a ciascuno dei problemi singoli. Conservando la sua posizione, chiami egli altri ad esercitare i singoli uffici.

Ecco la mia proposta, per cui m'è dato tuttavia sperare in una ripresa vivace dell'azione sociale cristiana nel Friuli.

Massimini si è suicidato.

Roma, 10. — Persona autorevole, che conobbe molto da vicino l'ex ministro Massimini, che, come si sa, dovette rinunciare al suo dicastero, per sopravvenuta paralisi, si è suicidato colla digitale, disperato per credere prossima la fine della sessione, e per timore di non essere rieletto deputato, egli, ambizioso di quel potere al quale s'era tutto sacrificato.

Colpito dal male, avendo la destra insanguinata ed inerte, si era avvezzato a scrivere con la mano sinistra. Per eliminare poi la parte l'attenzione che il suo medico gli aveva consigliato la macchina da scrivere e l'ex ministro divenne in poche settimane dattilografo. Poi, siccome il rumore della macchina gli faceva male, la lasciò in disparte e si applicò di nuovo all'esercizio di scrivere a penna con la sinistra.

Prima di ingoiare la digitale egli si sarebbe gettato in un torrente rigonfio da piogge recenti, se non fosse stato scorto.

In tema di elezioni

Mandano da Roma all'Unione: Apprendo oggi che, data da Bardonecchia e diretta a tutti i prefetti del Regno, è partita di questi giorni una circolare telegrafica cifrata, a firma dell'on. Giolitti. In essa il presidente del Consiglio premette che si rivolge personalmente e in forma riservatissima ai prefetti per cosa di alto momento, nella sicura fiducia che nulla trapeli di quanto egli chiede, perchè — afferma — questo suo atto ispirato a carità di patria potrebbe essere male inteso e diventare arma di polemica in mano ai nemici di essa e dell'ordine. Dopo di ciò sottopone ai prefetti alcuni quesiti relativamente all'epoca più opportuna per la convocazione dei comizi elettorali e chiede notizie sulla situazione elettorale dei vari collegi politici. L'on. Giolitti mostra preoccuparsi alquanto del contegno che terranno i cattolici e per essi le direzioni diocesane (che la circolare chiama ancora *comitati parrocchiali e diocesani*) e chiede se i vescovi lasceranno liberi gli elettori di appoggiare compatti e senza condizioni troppo gravose le candidature dell'ordine.

La circolare, che occupa quattro larghi stampati telegrafici e che consta di circa 1200 gruppi di 4 cifre ciascuno (i primi due danno l'indicazione della pagina e della colonna del cifrario, gli altri due contrassegnano la sillaba o la parola) prosegue chiedendo quali sono le nuove candidature che stanno per sorgere in ogni collegio e quale probabilità di riuscita esse siano per avere.

Raccomanda ai prefetti di tenersi pronti al primo cenno del Governo, vedendo di allontanare il pericolo che i massoni aderiscano — come pare il Governo abbia serico timore — al blocco delle forze popolari.

Naturalmente la circolare, essendo diretta in un'unica forma, a tutti i capi delle provincie, non può scendere ai particolari. Ma siccome essa chiude invitando i prefetti ad essere precisi e solleciti (testuali parole) nei loro rapporti e a raccogliere, per comunicarle a chi di dovere, dai dipendenti sottoprefetti le notizie elettorali dei collegi della provincia «richiedendole con circolare riservato e facendole apparire come chieste dal prefetto per sé, affinché non si possa supporre comunque che esse sono state sollecitate dal Governo», ciò farebbe supporre che l'on. Giolitti abbia avuto intenzione d'indire una specie di referendum fra i prefetti ed i sottoprefetti a proposito dell'epoca più opportuna per la convocazione dei comizi elettorali e, nel tempo stesso, che gli, prima di abbandonare Bardonecchia voglia dare, rispondendo ai particolareggiati rapporti prefettizi, precise indicazioni sul modo di comportarsi nella futura lotta.

Queste notizie che gli organi ufficiali si frettarono a smentire ad outa della loro perfetta autenticità, proverebbero che nulla ancora il Governo ha deciso circa l'epoca delle elezioni. Forse l'on. Giolitti attenderà a decidersi dopo aver preso visione delle relazioni dei prefetti.

Incontri politici.

Londra, 10. — Il Re è partito per il continente ove avrà una intervista coll'imperatore di Germania a Kronberg ed una coll'imperatore Francesco Giuseppe ad Ischl. Il *Dail News* termina un lungo articolo sulla prossima intervista di Re Edoardo coll'imperatore di Germania formando un voto ardente perchè da questa intervista risulti il riavvicinamento ai due tedeschi. La *Tribuna* smentisce un eventuale incontro di Tilton con Re Edoardo.

Le discordie massoniche.

Roma, 10. — Il *Giornale d'Italia* reca: — Ieri è stata tenuta una riunione plenaria della loggia Universo dai massoni ballorini. Sono intervenuti trecento fratelli ed al posto del ministro di stato e grande oratore Giovanni Camera, che è dissidente feriano, è stato eletto il comm. Federico Fabri. Al comm. Vanni, nuovo 33, è stata offerta la fascia. Ulisse Bacci segretario del Grande Oriente, ha scritto la relazione sugli ultimi avvenimenti nella massoneria. La relazione è stata stampata in 10,000 esemplari e distribuita a tutte le loggie. Il 20 settembre si terrà a Roma il grande convegno massonico al quale parteciperanno tutte le loggie italiane fedeli al Grande Oriente. Su circa 300 loggie, sono dissidenti appena una diecina, fra le quali quella di Palermo.

I funerali di Rudini.

Roma, 10. — Oggi ebbero luogo i funerali di Rudini. I Reali erano rappresentati dai duca d'Aosta. Il Re inviò una corona. Celebrò messa il parroco di S. Bernardo. Molte notabilità parlamentari vi hanno assistito.

I garibaldini vogliono essere pensionati!

Roma, 10. — I garibaldini, adunati in una sala, hanno eletto una commissione per ottenere dal governo una pensione annua di L. 360 ai singoli garibaldini poveri.

I traditori degli emigranti

L'Unione riceve da Olten (Svizzera): «Preparato da alcune settimane, è scoppiato finalmente lo sciopero dei muratori italiani. Sciopiato è la vera parola, poichè esso non rappresenta che l'imposizione di una misoranza ai danni di più che 700 operai, i quali, per paura di rappresaglie, hanno dovuto rinunciare al lavoro. La lega di carattere socialista da cui è venuto l'ordine, non conta che un'ottantina di membri e al corteo degli scioperanti, svoltosi mercoledì per le vie della graziosa cittadina, non partecipavano che essi. Gli altri — i nostri apprezzati muratori dell'Alta Italia che vengono all'estero per lavorare e conoscono per esperienza i danni di queste agitazioni inconsulte, specialmente in paese straniero — cominciano a mettere insieme i loro magri involti e a fare le valigie per andare in cerca di lavoro in altre città o in Germania. E notate che procedendo cautamente e avanzando delle domande di miglioramenti non troppo esagerate — i caporioni della lega non hanno avuto nemmeno il coraggio di firmarle — si sarebbe potuto ottenere qualche cosa. Invece si è voluto lo sciopero per lo sciopero e l'esito sarà con ogni probabilità simile a quello sciopero di qualche anno fa, cioè disastro per gli operai. Dal canto loro gli imprenditori sono anch'essi divisi e rende ancora più dubbia una soluzione prossima della vertenza. Tra le imprese che hanno dovuto interrompere i lavori, vi è pure quella della nuova grandiosa chiesa cattolica-romana, la cui prima pietra è stata posta e consacrata domenica, 26 luglio scorso, da mons. Stambler, vescovo di Basilea».

Il matrimonio della sig.na Fallières.

Parigi, 10. — Numerosa folla si accalava davanti alla chiesa della Maddalena ove ha avuto luogo la cerimonia religiosa del matrimonio della signorina Fallières. I parenti e due ministri assistettero alla benedizione nuziale ed alla messa. Fallières fu acclamato.

Giolitti presidente del Cons. Prov. Di Cuneo.

Cuneo, 10. — Nell'odierna seduta, tra applausi vivissimi, Giolitti è stato rieletto a presidente del Consiglio provinciale: gli si offre una targa e un bacchetto.

Scontro ferroviario presso Napoli.

Napoli, 10. — Stamane nei pressi della stazione di Napoli della ferrovia circumveneviana allo sbocco di un tunnel, un treno diretto ad Ottaviano si è scontrato con un treno proveniente da Torre Annunziata. L'urto fu fortissimo. Si sono avuti una quarantina di feriti.

UNO DEI SOLITI CONFLITTI.

Callanisetta, 10. — Uno sfortunato, incontrato sul corso il sacerdote Trobia, presidente di una delle tante leghe di miglioramento, gli ha chiesto la restituzione del contributo da lui versato alla lega. Sorse un violento diverbio ed accorsero quattro guardie che arrestarono l'operaio. Allora dalle vie vicine venne fuori una turba di donne e di operai zolfatari che vociando imposero il rilascio dell'arrestato, circondando ed acciuffando gli agenti per un lungo tratto di strada fra schiamazzi indavolati. La folla creciuta enormemente, visto il contegno energico della forza, cominciò una violenta sassaiola.

Le guardie furono in pericolo di rimanere sopraffatte ed accoppiate, ma ebbero la fermezza di mantenersi calme e tranquille. Al fracasso giunsero altre ed alcuni soldati che fugarono i ribelli. Furono quindi arrestate nove persone, fra le quali tre donne. Quattro agenti riportarono ferite di colpi di pietra e morsi guaribili in 12 giorni.

Comizio contro una sentenza.

Roma, 10. — Due mila sindacalisti presenziarono al Comizio tenuto oggi alla casa del popolo contro la sentenza che condannava i compagni teppisti autori del sangue versato nel conflitto in Pizzola del Gesù. Fu votata un ordine del giorno violentissimo.

Ammutinamento a bordo d'una cacciatorpediniere inglese.

Londra, 10. — In vista di Granton, l'equipaggio d'una cacciatorpediniere malcontento di non avere avuto da un mese la razione regolamentare, ha manifestato il suo risentimento gettando in mare il libro dei segnali e gli alzi dei cannoni. — Le autorità militari hanno messo agli arresti l'intero equipaggio della cacciatorpediniere.

Un corrispondente dell'Avanti, pugnolato.

Bari, 10. — A Corato nei pressi del palazzo municipale certo Muggeo Nicola aggrediva, colpendolo più volte di pugnale, il signor Nicola Tavanti, corrispondente da Corato dell'Avanti e del giornale *La Conquista*. Il Muggeo è stato arrestato.

CONSIGLIO PROVINCIALE

I presenti.

Quando, noi della stampa, entrammo avviandoci verso il nostro posto, ci aspettava una novità, non improvvisata, del resto: due tribune, costruite appositamente per noi, grazie l'interrogazione del cons. Maruzzi, e susseguite delibera del Consiglio. Risultano presenti i consiglieri Agricola co. Nicolò, Armellini Vincenzo, B-nedetti Luigi Amedeo, Biasutti dottor Giuseppe, Bortolotti cav. dott. Stefano, Brosadola avv. Giuseppe, Casasola avv. Vincenzo, Concari cav. avv. Francesco, Corin cav. avv. Lucio, Cossetti dott. Ernesto, Cristofori avv. Antonio, Da Pozzo cav. avv. Otorico, Deciani co. cav. dott. Francesco, Etro avv. Riccardo, Facini Antonio, Faelli Vittorio, Fantoni dottor Luciano, Gattorno cav. dott. Giorgio, Girolami ing. Antonio, Jogna avv. Gio. Batta, Linussa avv. Pietro, Luzzatto cav. Ugo, Magrini cav. dott. Arturo, Mainardi dottor Gian Lauro, Maruzzi don Edoardo, Marsilio cav. Federico, Morassutti dott. Pio, Murero dott. Giuseppe, Panciera di Zoppola co. comm. dott. Camillo, Pecile prof. comm. Domenico, Peloso-Gaspari cav. Diadato, Piemonte avv. Leonardo, Pognici cav. avv. Antonio, Policreti nob. avv. Carlo, di Prampero gr. cr. co. Antonio, Querini nob. cav. dott. Giovanni, Renier comm. avv. Ignazio, Rizzi cav. Guglielmo, Roviglio uff. ing. Damiano, Rubini cav. dott. Domenico, Sbeluz Giovanni, Spezotti avv. Luigi, Stroili-Taglialegna Antonio, Trinko mons. prof. Giovanni.

Giustificati Zatti, Venier, Rodolfi d'Attimis, Caporacco, Cecconi, Caratti, Cuca, v. Brazza.

Vengono nominati scrutatori Stroili, Biasutti e Brosadola, funge da presidente il cons. anziano di Prampero, da segretario il cons. juniore Fantoni. Pel Prefetto assiste il consigliere delegato.

L'Ufficio di presidenza.

Si passa alla elezione delle cariche. Renier è nominato presidente con 35 voti su 43 votanti.

Vicepresidente è eletto con 37 voti su 43 il co. Andrea Caratti Segretario riesce il dottor Luzzatto con 31 voti su 10 votanti.

Vicesegretario è eletto Etro con 33 voti contro tre schede bianche.

Di Prampero a questo punto invita Renier ad assumere la presidenza. Di Prampero abbraccia e bacia il comm. Renier tra gli applausi dei consiglieri.

Un sussidio per la Val d'Aupa.

Renier ringrazia, e riprendendo la presidenza, dice: «debo incominciare con una nota mesta». Ed accenna al terremoto dell'Aupa. Dice che la Deputazione con deliberazione d'urgenza ha assegnato L. 500 ai disgraziati che sono rimasti senza tetto, riservandosi di assegnare, se del caso, somma maggiore.

Commemora quindi Di Rudini. Si associano il consigliere delegato a nome del Governo, ed il presid. della Deputazione, comm. Roviglio.

La strada di Cividale.

Renier comunica essere pervenute due interrogazioni.

L'una dei cons. provinciali di Cividale sul sussidio per la strada di Grimacco, S. Leonardo e Drenchia alla stazione di Cividale.

Roviglio risponde che in base alla legge solo Grimacco — e non gli altri due comuni del Consorzio, Drenchia e S. Leonardo ha diritto al sussidio. Perciò fu concesso solo in quella proporzione. S. Leonardo — ha già la strada: Drenchia è fuori del raggio di 25 km... Gli interessati possono ricorrere: ma si possono anche ottenere sussidii, d'altra indole.

Trinko non è soddisfatto perchè l'autorità superiore che ha costretto i Comuni al consorzio, ora non sussidia la strada a cui li ha costretti: dà il sussidio a Grimacco che non l'ha chiesto, a chi l'ha chiesto lo nega. Drenchia poi, stando ad un quadro ufficiale della Prefettura, mai smentito, dista dalla stazione poco più di 22 km. Ripete il legno «fatto altre volte» che la Slavia italiana è trascurata dalla Deputazione. Gli slavi sono fedeli all'Italia per essere stati trattati bene dalla Repubblica Veneta. Che gli slavi non perdano i loro sentimenti di devozione, e si convincono che nel vocabolario italiano v'ha oltre al verbo *dare*, anche il verbo *avere*.

Brosadola si associa al cointerrogante Trinko. Ripete e svolge gli argomenti addotti, e dice che gli ufficiali giudiziarii danno, da Drenchia alla stazione ferroviaria Km. 21. Questi sono errori di fatto. Ma c'è anche un errore di diritto. La legge assegnando i 25 Km. — secondo il consigliere Brosadola — interessa anche i comuni distanti più di Km. 25, purchè pensino da sé a ciò che va oltre i 25; altrimenti favorirebbe con parzialità i comuni vicini.

Roviglio dice che la Deputazione Prov. in questa materia non delibera ma dà parere. Dagli atti risulta che Drenchia ha distanza superiore ai 25 Km. La distanza deve misurarsi dall'abitato e non dai con-

fini censuarii. Dice al cons. Trinko che la Deputazione spera d'essersi dipartita imparzialmente anche verso gli slavi. Consiglio di ricorrere al Governo.

Trinko replica onde raccomandare miglior sistema per l'avvenire, essendosi dati altri casi di trascuranza, come quello di Masarolis che dista metà di 25 Km., e non ebbe il sussidio. Dice che il centro di Drenchia dista 25 Km. e 64 metri.

Casasola osserva che non bisogna misurare la distanza assoluta ma la strada sui suoi giri. Dice che l'interpretazione data alla legge da Brosadola è errata, perchè va computata tutta la strada nei 25 Km. Il consorzio poi è stato obbligato per le comunicazioni interne, e non ha niente a fare con le strade di congiunzione alla ferrovia.

Brosadola replica affermando che la strada di Drenchia non arriva a superare i 25 Km.: insiste nella sua interpretazione.

La lotta contro la flossera.

La seconda interrogazione verte sulla lotta antiflosserica, perchè il Presidente della Deputazione preme sul Governo onde non sia trascurata la nostra provincia nella tanto importante industria vinicola a differenza delle altre provincie favorite nella lotta antiflosserica.

Roviglio prega gli interroganti di desistere riservando loro un'intesa in seno alla Deputazione. Rubini, a nome anche di Trinko, Brosadola, Cucavaz, Deciani acconsente.

Ratifiche a vapore.

Si ratificano le deliberazioni d'urgenza di concedere al Comune di Premariacco di attraversare con un tubo d'acquedotto la strada Udine-Cividale, la nomina di Pognici a membro del Comitato di straleio del fondo territoriale Veneto, d'esaudire l'ing. Bas nella domanda di derivazione acqua dal Tagliamento per Forni di Sotto; di correggere il nome di Girolamo in Gino all'ing. Moro eletto membro del Comitato forestale.

All'oggetto 17: «Ratifica della deliberazione d'urgenza relativa alla costruzione di testate e strade di accesso al ponte sul Meduna a Pordenone, parte in via economica e parte in via privata», il presidente prende la parola per giustificarla. «L'impressione, egli dice, temeva di trovare degli ostacoli, e non si affidava all'incognito». Ora è lieto di comunicare che i lavori supereranno di sole L. 500 le L. 1300 previste.

Si approvano quindi le deliberazioni di urgenza di dar parere favorevole alle licenze speciali, in via d'esperimento, per la pesca colle reti a strascico, tirate da barche o altro motore, parere richiesto dalla legge; di autorizzare il Presidente della Deputazione a stare in giudizio contro la Società Friulana di Elettricità per una vertenza da essa promossa per il corrispettivo dell'energia elettrica dell'illuminazione del manicomio, di permettere alla Ditta De Antoni e G. Celloni di Comeglians di collocare tubi di acquedotto lungo la strada di Monte Croce; di impiantare un calorifero a termofosione nelle sale del Consiglio Provinciale; di stornare dal fondo di riserva L. 1000 per sgravi e rimborsi di quote inesigibili di sovrimposta.

Una tirata sulla tiroide.

Siamo all'art. 25: Contributo della Provincia per la lotta contro la malaria durante il 1909 (L. 100 al Comitato antimalarico friulano). Si spera che anche questo oggetto passi senza discussione, come gli altri, quando domanda la parola il cons. Magrin. E la domanda sul serio.

Plauze alla lotta antimalarica. Ma vorrebbe che la Provincia esaudisse una petizione da lui mandata, concedendo un sussidio per combattere il cretinismo endemico, piaga delle valli montuose, cretinismo che una volta si credeva inguaribile, ma che ora si sa difendere dall'anormalità della ghiandola tiroide.

Il consigliere fa qui una tirata così lunga sulla tiroide, ripetendo questa parola ogni momento, che non solo noi della stampa siamo arcaici, ma perfino i consiglieri mostrano con segni non dubbi la loro stanchezza.

Roviglio tenta placare l'inesorabile oratore osservando che la sua petizione è giunta la sera prima: che non ha potuto essere presa ancora in esame, che la si valgerà... Imperturbato l'altro continua a tirare... tiroidi. Il presidente Renier lo interrompe e dice: «Ma insomma il consigliere Magrin approva l'oggetto... del sussidio contro la malaria? Inutile: «Si l'approvo», ribatte il consigliere, «ma devo parlare ancora della tiroide». E noi siamo condannati a sentire ancora a pronunciare per 33 volte la parola «tiroide», per sentire la conclusione — la quale, a parte gli scherzi, è ottima — che la Provincia per far cosa umanitaria, civile, santa, assenti L. 200 per compiere la medicina detta *tiroidina* onde ovviare alle anomalie della tiroide, causa del cretinismo.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Contro la caccia e la pesca.

Viene quindi approvato l'assegno di L. 800 per reprimere la caccia e la pesca abusiva.

Per gli stradini.

Si approvano quindi i provvedimenti a favore degli stradini, in questi estremi.

1. L'aspirante al posto di stradino, provvisto di tutti i titoli regolamentari viene per concorso o per chiamata assunto in prova in qualità di Stradino provvisorio col salario di lire 45 mensili.

2. Dopo non meno di un anno di servizio, qualora abbia dimostrato attitudine ai lavori di manutenzione oltre alle perfette qualità fisiche e morali, sentito l'Ufficio Tecnico provinciale, viene dalla Deputazione provinciale nominato stradino effettivo.

3. Gli stradini provinciali effettivi sono ripartiti in tre classi: III. classe col salario di lire 600. II. classe lire 660. I. classe lire 720.

4. Lo stradino provvisorio quando passa effettivo viene assegnato alla III. classe.

Dopo 6 anni di lodevole servizio, con deliberazione della Deputazione, previo parere dell'Ufficio Tecnico, lo stradino passa alla II. classe e successivamente, dopo altri sei anni, con le stesse formalità, passa alla I. La Deputazione può negare o ritardare il passaggio di classe a quegli stradini che durante il sessennio non abbiano compiuto sempre il loro dovere, o non si sieno dimostrati diligenti e zelanti nell'adempimento delle loro funzioni.

5. Il passaggio di classe decorre dal 1 gennaio precedente al maturarsi del sessennio se la nomina venne fatta nei primi sei mesi dell'anno e dal 1 gennaio dell'anno successivo se la nomina venne fatta nella seconda metà dell'anno.

6. La Deputazione provinciale, sentito l'Ufficio Tecnico provinciale, assegnerà gli stradini attuali alle varie classi a seconda degli anni di servizio colle norme superiori indicate.

Così senza discussione, passò anche questa deliberazione civile, umanitaria, democratica.

Sussidi alle scuole di disegno d'arti e mestieri.

Il cons. Rubini caldeggia l'approvazione dell'oggetto: egli voterebbe non solo 6 mila ma ben 10 mila.

Fantoni raccomanda la scuola di Gemona che si trova in condizioni speciali, su cui ha già svolta un'interrogazione. Chiede se il sussidio è compreso nelle L. 6.000 o se verrà dato a parte. Lo spera in ogni caso superiore alle L. 500, come fu dall'84 al 90.

Roviglio si associa a nome della Deputazione al relatore Concari.

Morassutti teme che la somma non sia adeguata allo scopo. Poi con sano spunto democratico dice che si spende L. 47.000 per l'istituto tecnico, e L. 5.000 per l'Educandato femminile; di essi si giova la classe media.

Sono troppo poco L. 200 per scuole fatte per la classe lavoratrice: lire che ritornano moltiplicate a milioni dall'estero, per la migliorata istruzione degli emigranti. Cita l'esempio di altri luoghi ove sono larghissimi in tali sussidii.

Benedetti si associa agli oratori precedenti. Desidererebbe che parte del sussidio fosse destinato a far venire i maestri di scuole secondarie per 20 giorni ad Udine ad imparare ciò che vi si fa nella locale Scuola d'Arte e Mestieri.

Concari risponde a Fantoni che s'aspetta un decreto che ponga alle dipendenze del Ministero la scuola di Gemona.

Risponde a Benedetti che tocca ora accontentarsi di poco.

Morassutti insiste nel chiedere L. 10.000. Roviglio prega di ritirare l'emendamento che viene ritirato.

Pecile si associa a Morassutti e vorrebbe, ma non vuole, far suo l'emendamento. Egli fu in Val di Sesia e vide i carolanti diventare imprenditori, mercè l'istruzione. E rimpiange il nostro Friuli. Goda chi entri anche nella coscienza degli altri (!) il favore per le Scuole d'A. e M. Ma tace e non insiste perchè oggi l'ambiente non è favorevole (!)

Marsiglio vorrebbe che nell'ordine del giorno fossero radiate per il sussidio le parole da fondarsi, sostituendo la dicitura con « ritenute meritevoli ».

Finalmente con questo emendamento è approvato all'unanimità.

Conto morale 1907.

Marsiglio elogia la Deputazione per la minuziosa esposizione. Vorrebbe sapere se il Governo rifonderà presto o tardi i sei milioni dello straleto Lombardo Veneto, dovuto alle Province del Veneto ed a cinque lombarde.

Roviglio risponde che nell'ultima riunione delle Deputazioni a Venezia s'è deliberato di indire un comizio tra deputati-senatori-sindaci-deputati provinciali (in tutti più di 2000). Si spera che in seguito a questa agitazione il Governo abbia a cedere.

Marsiglio trova impraticabile il comizio: egli avrebbe voluto che le provincie interessate non pagassero il tributo finchè il governo non compie il suo dovere (commenti) Il conto morale è approvato.

Ad unanimità.

Si approvano poi ad unanimità il conto consuntivo 1907, il conto morale e consuntivo 1907 dell'Ospezzio Esposti.

Marsiglio a nome dei revisori dice che il loro voto che non s'abbia a spendere più per il Manicomio e per l'Istituto Esposti, pur lodando il già fatto.

Roviglio dice che la Deputazione non largheggia nelle spese. I mentecatti e gli esposti aumentano... « Noi continueremo a resistere, ma... » si approva pure ad unanimità il preventivo 1909 dagli Esposti.

Preventivo 1909.

Roviglio dice che nel conto, fatto prima, non sono elencate ancora le L. 6.000 delle Scuole d'Arti e Mestieri e di L. 9.000 per gli stradini. Prega a voler collocare le cifre nelle loro poste, modificandone le somme, correggendo l'ordine del giorno.

Pel nostro giornale.

Fantoni chiede spiegazioni perchè non è compreso il Crociato nelle spese per la raccolta della stampa.

Roviglio risponde che venne fatto il primo bilancio quando non era il Crociato e che poi si ripeté l'errore. Si rimedierà.

Cristofori è impressionato per l'aumento della sovrimposta. Siccome le spese non possono imputarsi alla Deputazione, ma alle leggi che caricano di nuovi oneri le provincie, prega la Deputazione a far pressione presso il Governo, per la riforma dei tributi locali.

Roviglio risponde brevi parole.

Biasutti perora per un tombino nella strada presso Magnano, onde togliere l'inconveniente d'un ruscello.

Trinco domanda il parere della Deputazione sulla strada Masarolis-Torreano.

Roviglio. Ciò non entra col preventivo.

Trinco. Anzi è il preventivo del preventivo.

Roviglio. La questione è stata trattata; si può vederla negli atti della Deputazione.

Girolami si raccomanda alla Deputazione per i parapetti sul ponte d'Istrago.

Roviglio. Prenderemo in considerazione.

Cossenti all'a. 76 chiederebbe L. 10.000 invece di 6000 per il miglioramento del bestiame bovino, ma per le condizioni del bilancio desiste.

Difesa del Cosa - Pesca.

Ad unanimità si approvano: Domanda di classifica in terza categoria delle opere di difesa lungo la sponda destra del torrente Cosa ad Istrago.

Parere favorevole circa la limitazione temporanea dell'uso di fonti luminose nell'esercizio della pesca notturna, a mezzo di decreto reale.

Le nomine.

Durante la discussione si fece lo scrutinio per le nomine. Per alcune cariche si dovette ripetere la votazione, anzi ci fu perfino una terza.

Intanto il cons. Maruzzi ringrazia a nome della stampa per le due tribune costruite per essa.

Renier: Speriamo che così i resoconti dei giornali siano più esatti. (Dalle nostre tribune si protesta, e si proclama... il boicottaggio alla frase « iocosa »).

Vennero nominati revisori: Etro, Marsiglio, Lacchin, Linussa, Policreti.

Membro della Giunta Prov. di statistica per 1909-12: Berthò.

Commissario presso il Consiglio dell'Agraria: Coren.

Membro del Consiglio d'amministrazione del Legato Sabbatini: Renier.

Membri effettivi nella Commissione elettorale provinciale: Ronchi, Celotti, Fabio, Ciriani junior; supplenti Linussa e Miani cav. Pietro.

Membro del Consiglio d'Amn. nel Convitto naz. di Cividale (1908-11): Carbonaro dott. Giovanni.

Membri della Commissione prov. di assistenza e beneficenza pubblica: Cristofori, Casasola, Magrini, Rubini, Morelli, Rossi.

Commissario per il Comitato dell'Istituto Nazionale « Umberto e Margherita di Savoia » per gli orfani degli operai italiani morti per infortunio sul lavoro, 1909-1910: Luigi Carlo Schiavi.

Membro della Commissione per il conferimento delle rivendite di generi di privativa pel biennio 1908-10: Venier Romano.

Membro della Commissione provinciale per la vendita dei Beni Demaniali in sostituzione del defunto cav. ing. Guglielmo Heimann: Sometta Carlo.

Membro del Consiglio Direttivo dell'Ufficio provinciale del Lavoro in sostituzione del rinunciataro ing. Riccardo Lorenzi: ing. Sergio Pez.

Novi morti e numerosi feriti in un disastro.

Berlino, 10. — Press Flensburg avvenne una collisione fra un treno ordinario e un treno supplementare. Vi sono nove morti e numerosi feriti di cui alcuni gravemente.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 agosto 1908.

Rendita 3.75 0/0 L. 103.84
> 3 1/2 0/0 (netto) > 102.83
> 3 0/0 > 70.75

Azioni.

Banca d'Italia L. 1244.25
Ferrovie Meridionali > 656.50
> Mediterranee > 397.—
Società Veneta > 198.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 500.—
> Meridionali > 351.75
> Mediterranee 4 0/0 > 501.75
> Italiane 3 0/0 > 349.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 > 501.25

Cartelle.

Fondataria Banca Italia 3.75 0/0 L. 502.—
> Cassa risp. Milano 4 0/0 > 507.25
> > > 5 0/0 > 314.50
> Ist. Ital., Roma 4 0/0 > 505.—
> > > 4 0/0 > 515.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 99.92
Londra (sterline) > 25.12
Germania (marchi) > 123.13
Austria (corone) > 104.92
Pietroburgo (rubli) > 263.35
Romania (lei) > 97.50
Nuova York (dollari) > 5.15
Turchia (lire turchie) > 22.70

DALLA PROVINCIA

Note sismologiche.

Ci scrivono da Resiutta, 9:

Anche ieri la nostra stazione registrò ben quattro scosse di terremoto, le prime tre nelle prime ore mattutine e la quarta, che fu di venti secondi e molto sensibile, a ore 4 e 40. Un'altra leggerissima fu sentita oggi verso mezzanotte.

Riguardo poi ai così detti tremolii è impossibile calcolare il numero perchè siamo da un mese in piena burrasca sottomarina e i pendoli microsismometrici tremolano più o meno continuamente specialmente da ieri l'altro in poi.

Ma cessa o non cessa una buona volta? Questa è la domanda che corre di bocca in bocca ogni qualvolta il Sernio passa un paio d'ore senza boati in questi giorni. E quel semplice che risponde di sì alla prima nuova scossa si acquista il nome non tanto gentile di balordo, e quell'altro che risponde di no si attira dietro un crepi l'astrologo.

Bisognerebbe dunque tacere come Musoni e Marinelli, come i nostri buoni vecchi che in luogo delle cause si fermavano a decantare gli effetti. Ma quei tempi non sono più.

Il grande Stoppani, padre della scienza dei terremoti e fondatore delle nostre stazioni meteoriche, con buoni strumenti e accompagnato da De Rossi, Dezza, Schiapparelli, Bettoni ecc. ha rotto la crosta e riscontrato nel profondo della terra forze esuberanti a spiegare il fenomeno. Non parlo del gran Serpente degli Scandinavi né del fabbro Plutone dei romani e ancora meno del Gambero giapponese che con la spina dorsale smuoveva questo o quel continente ma di puri elementi naturali e di primo ordine, acqua e fuoco, che si combattono continuamente e si nutrono uno dell'altro senza distruggersi.

Bene sommo per noi è che il dinamismo terrestre il quale un dì ha causato lo scioglimento e i cataclismi ora più che ai vulcani attende, come il radium, alla lenta effluazione di altre nebulose proprio così come dice il profeta e lo comprovano i geologi: erant colti et terra nova.

A ogni modo non bisogna troppo illudersi, per la semplice ragione che se noi godiamo il vantaggio della diminuzione geodinamica, abbiamo d'altra parte lo svantaggio dell'aumento dello spessore delle linee o fessure geologiche dalle quali i terremoti con maggiore facilità si sprigionano, se non con più danno certo con più spavento.

L'osservatorio romano, il primo e il più competente in questo ramo di scienza, ci dice che le linee sismologiche sono in stretta relazione con le linee idrometriche e che il terremoto esplosivo in un punto di esse viene segnalato per ordinario lungo tutto il restante percorso ma più o meno conforme la maggiore o minore depressione atmosferica.

Raro, ma non tanto, è il caso che anche dove non vi esiste vulcano attivo vi scoppi un terremoto locale con sintomi particolari come l'attuale.

Ciò però sempre avviene principalmente nel circuito di una montagna plutonica che inizia una qualche attività novella; b) nel tratto di una linea geologica isolata e interrotta; c) nei centri di maggiore sollevamento o abbassamento in seguito al caldo e al freddo che stringe e dilata.

I sintomi particolari dei terremoti locali sono rivelati molto bene dai pendoli quando vibrano molto a lungo ogni 6 e 24 ore per parecchi giorni.

Il nostro Sernio, se la matematica non isbaglia, appartiene certamente a questo ultimo gruppo. Come i monti del trentino scarpole, come i rinomati Mori, Nago e Maroche del lago di Garda tremola. Ha una fessura geologica nell'Aupa. Ma più questa si apre più l'intensità dinamica deve naturalmente e un po' alla volta decrescere, come dal risultato delle note apparse.

Gemona

10 agosto.

Altro fermo di contrabbando.

(G.) Non sono peranco trascorsi 8 giorni dal fermo di contrabbando eseguito dalle guardie di finanza della nostra stazione, nella località Foredor, che già se ne è fatto un altro. Infatti, circa alle otto di sabato sera, dopo una marcia di 12 ore, il brigadiere comandante la nostra stazione signor Margutti assieme alla guardia Bartolini percorreva un sentiero del versante verso Musi del « Gran Monte », quando s'avvide che sopra un altro sentiero distante circa 300 metri d'altezza se ne venivano due uomini con un carico di merci di contrabbando.

Divisivi, cantamente e velocemente riuscirono a portarsi a loro vicino di un 150 metri prima di essere scorti. I due, visti improvvisamente circondati, abbandonarono il loro carico cercando nell'agitazione delle loro gambe la salvezza.

I militi non si diedero all'inseguimento perchè esausti dalle fatiche della lunga marcia eseguita nella giornata.

Circa 60 erano i chilogrammi del tabacco da fumo e da fiuto trovati nei carichi abbandonati.

Una lode all'egregio brigadiere sig. Margutti ed alla guardia Bartolini che, benché affranti dalla fatica, seppero compiere il loro difficile compito.

Al convegno ciclistico

che avrà luogo domenica 16 corr. a Tolmezzo, anche la nostra Unione ciclista ha deciso di prendervi parte, per cui invita tutti i ciclisti gemonesi soci e non soci, a trovarsi in detto giorno alle ore 1 pomeriggio alla sua sede per partire in squadra.

Moggio Udinese

9 agosto.

Impressioni sul concerto d'oggi.

Fu un vero avvenimento artistico per il nostro paese il concerto, che annunziaste ripetutamente sul vostro giornale. I pezzi, che più piacquero, furono il 4 del Dvorak e l'ultimo del Schumann, in cui violino e violoncello (dott. G. Castellani m.o D. A. Cremaschi) con gusto molto raffinato, ebbero campo di esplicarsi in una tecnica difficile ma trionfalmente superata.

La signorina M. Cotta raccolse una larga messe d'applausi per l'impostamento della sua voce, chiara come acqua di fonte e fortemente melodica. Dovette bissare il pezzo della Manon (Massenet).

La sala era stipata di pubblico elegante, formato in gran parte da villeggianti venuti da Resiutta, Chiusaforte e Pontebba. Un'ampia lode va tributata al nostro compaesano prof. V. Franz, che seppe fare una scelta tanto geniale d'artisti e mettere insieme un programma attraentissimo.

La giornata chiara e nitida, dopo una buona rinfrescata nei due giorni passati, non fu neppure turbata dalla solita leggera scossa sismica (che ormai noi aspettiamo come una cosa d'ogni dì); e la gente serena e tranquilla concorse largamente a questa festa dell'arte e della carità, e noi ci congratuliamo col Comitato, che potrà col bel introito fatto largheggiare in favore dell'Asilo e dei poveri danneggiati dell'Aupa.

Pozzuolo

11 agosto.

I promossi alla Scuola Agraria.

Dal 3 all'8 del corrente mese hanno avuto luogo presso la R. Scuola di Agricoltura gli esami di licenza presieduti, quale R. Commissario, dal Rev. Sac. Dot. Marco Dall'Ava.

Il risultato degli esami non poteva essere migliore, poichè tutti i candidati conseguirono l'attestato di licenza con buone classificazioni.

Eccoli i nomi per ordine di merito: Cedolini Cesare da Fussa (Tolmezzo), Cipriani Attilio da Scelle, Girolami Ermete da Tolmezzo, Natalutti Ermidio da Tavagnacco, Bianchi Pietro da Cavasso Nuovo, Pinzani Antonio da Latisana, Gasparotto Luciano da Colloredo di Montalbano, Masini Gino da S. Daniele.

S. Vito al Tagliamento

10 agosto.

Pro Presidio militare.

Il comizio che l'Unione Eserciti, unitamente ad altre società locali, aveva indetto per ieri sera, venne rimandato a domenica prossima, per assicurare l'intervento d'un oratore friulano, di cui non conosciamo il nome.

Grande Festival.

La città Unione Eserciti ha deliberato di fare il giorno 27 settembre un grande Festival. Il programma lo si dice attraentissimo.

Resiutta

10 agosto.

Commenti all'art. « Municipalia ».

Nell'articolo di sabato 8 corrente si accennava a spese comunali fatte senza sovrachia ponderazione.

Molti (non esclusi i villeggianti) commentando tale articolo fanno osservare come in luogo di fare certe spese di discutibile utilità sia consigliabile provvedere meglio al servizio sanitario. Essendo attualmente vacante il posto di medico condotto, il Comune si vale dell'opera dei medici vicini, ma essendo questi distanti, è ovvio che in caso d'urgenza non si può avere subito la loro presenza.

Data quindi la necessità che il medico sia residente a Resiutta sarà necessario provvedere al miglioramento delle condizioni di nomina onde assicurarsi un buon servizio.

Richiamiamo su ciò l'attenzione dei nostri patres conscripti.

Per il Convegno di Tolmezzo.

Il Console locale del Touring Club sig. Suzzi Giuseppe ha diramato un avviso per invitare quanti desiderano prender parte al convegno Ciclistico di Tolmezzo del 16 corrente, a trovarsi a Resiutta prima delle ore 7 di tal giorno per partire in squadre alla volta di Tolmezzo.

Una spia austriaca.

Ieri l'altro veniva arrestato a Resia un individuo sospetto dal fare alquanto equivoco e che da giorni si aggirava tra queste posizioni cercando di ritrarre con matite su varie carte. Egli è già stato tradotto in attesa d'ordini superiori a Moggio.

Sedili

9 agosto.

Il maestro e sua moglie arrestati.

Ha destato qui vivo scalpore la notizia dell'arresto fatto dai carabinieri di Tarcento del nostro maestro comunale signor Enrico Quarto Baldin da Treviso e della moglie Lina Bastianutti.

I figli degli arrestati furono affidati allo suocero, il Baldin e la moglie sono imprigionati di truffe commesse fatte con inganni e raggiunti dandosi a bere come legittimo erede di una vistosa sostanza. Questa musica durò a lungo, fino a che uno dei truffati credette bene rivolgersi all'autorità.

Sanguarzo

10 agosto.

Imprudenza grave.

Due giovani del paese, certi G. Batta Macorig, e Igino Cicuttini, avendo passata parte della notte a Purgessimo, verso il tocco decisero ritornare a Sanguarzo: quando furono al guado dove l'Alberoue confluisce nel Natiseon, lo trovarono grosso per le piogge: nondimeno decisero volerlo passare: si dettero la mano, e marce in avanti: quando furono nel mezzo la corrente li sollevò: si tennero stretti ancora un po' ma più non poterono e vennero, una prima, uno dopo, trasportati dalla corrente: lo Cicuttini poté aggrapparsi a dei cespugli, ma fece un percorso di più che 200 metri: il Macorig, che sulle prime si temette perduto poté, anch'egli salvarsi, si può ben dire per grazia speciale, ma dopo essersi stato trasportato per quasi un chilometro dalla corrente.

Ci consoliamo con loro dello scampato pericolo, ma ci auguriamo che per loro e per ogni altro il fatto sia di ammaestramento per non fare talvolta troppi buli.

Tribunale.

Venerdì scorso incominciò il processo contro Mario Pico di Cividale e Macorig Liberale di Sanguarzo, per i ferimenti dello scorso inverno. Proseguirà mercoledì. L'esito è incerto.

Fagagna

10 agosto.

Annega in una tinozza.

Il bambino Perilli Rino di anni 2, figlio del proprietario di una conceria di pelli, mentre stava giocando nel cortile di casa, in fondo al quale vi sono delle grandi tinozze interrate piene di acqua, per la lavatura delle pelli, cadde in una di esse e vi perì affogato.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 12 — S. Chiara.

Fiere e mercati della Provincia

Casarsa, Mortegliano.

Pei danneggiati del terremoto.

Somma precedente L. 133.—

Istituto S. Spirito con le Madri

delle varie Case della Provin. > 60.—

Zitelle > 10.—

Parrocchia di Castions > 10.—

Totale L. 213.—

Giunta prov. amministrativa

Dà parere favorevole per i seguenti capi.

Casarsa. Statuto della Congregazione di Carità — Chauzetto. Congregazione di Carità. Accettazione dell'eredità Baschiera. — Cividale. Congregazione di Carità. Accettazione donazione mons. Zucchetti Luigi. — Forci di Sopra. Statuto della Congregazione di Carità. — Montenars. Statuto della Congregazione di Carità. — Cividale. Accettazione obbligazione di lire 800. — Teor. Statuto della Congregazione di Carità.

Affari approvati.

Tarcento. Opera Pia Casanig Elimino restanze attive e passive. — Valvasone. Pio istituto. Bilancio 1908. — Valvasone. Congregazione di Carità. Bilancio 1908. — Caneva. Congregazione di Carità. Bilancio 1907-1908. — S. Daniele del Friuli. Progetto per costruzione Padiglione. Monte di Pietà. S.condo prelievamento sul fondo di riserva esercizio 1907. — Palazzolo dello Stella. Acquisto casa. — Pordenone. Monte di Pietà. Storno Ruoli. — Udine. Ospedale Civile. Investimento di capitali. — Brugnera e Prato. Congregazione di Carità. Lascito Milano. — Pozzuolo. Opera Pia Stefano Sabbatini. Lavori alla R. Scuola Agraria. Licitazione privata. — Latisana. Civico Ospedale. Atti d'arte per la vendita di 4 lotti di terreno boschivo. — Spilimbergo Ospedale Civile. Affranco capitale di lire 1010.24. — Ulline. Ospedale Civile. Affranco livello a debito consorti Romanelli di Basaldella. — S. Daniele del Friuli. Ospedale Civile. Affranco livelli Patriarca e Consorti. — Buia. Congregazione di Carità. Investimento di Capitali in cartelle di Rendita. — Gemona. Congregazione di Carità. Compensi per lavori di muratura all'inserviente Lepore Marcellino, Congregazione di Carità. Affidanza fondo della massa dal fallimento Strolli Pasquali. — Saclis. Ospedale Civile. Esoneo di Ricchezza mobile al Legnani. — Pavia di Udine. Certificati di povertà. Istanza Fantini Lucia. Invita il comune a fornire notizie. — Tarcento. Milioneo Cernio Pacifico. Invita il sindaco ad addottere i provvedimenti del caso.

Rinvii.

Pordenone. Monte Pietà. Statuto organico. — Ampezzo. Congregazione di Carità. Punita organica degli impiegati. — Udine. Ospedale Civile. Corrispondenza di vitto ai medici condotti. Nomina del dott. Guicò Cattini. — Saclis. Ospedale Civile. Gratificazione al cessato Segretario.

Albergo Nazionale.

Questa sera dalle 8 alle 11 concerto delle Dame Viennesi.

Incorreggibile...

Incorreggibile... il Paese. Tenta spesso di avvicinarsi a noi, in assetto, come può, di guerra: ne ritorna sempre colle ossa rotte, perchè noi e' incaricati di strigliarlo a dovere, ma non la capisce mai di starsene cheto pel suo bene. Il Paese è ingenuo come quelle farfallotte della notte che si avvicinano alla fiammella della lucerna, e non ne desistono finchè non bruciano le ali.

Dunque ieri il Paese si fa mandare da un pompiere... a spasso (opera degna di un pompiere e di quelli a spasso) una cr stomiaca del «Crociato», di cui l'unica cosa seria è l'attribuire al Foscolo il verso: Oltre il rogo non vive ira nemica.

E tutto perchè? Perchè abbiamo ricordato un episodio della vita nevraustica del povero Ria. Ma dove il Paese, (pardon... il pompiere) tocca il diapason è la ove s'arrabbia con noi perchè ci siamo rallegrati che l'incendio del campanile di Tricesimo, dopo aver fuso cupola e croce, lasciò intatta la cella campanaria.

Ah sciochinini, sciochinini, sciochinini!

SALVETE!

(Ai Pellegrini partenti per Lourdes).

Salvete, o pii, fortunati pellegrini! Buon viaggio, felice ritorno. Quel saluto fraterno tenore che quanti vi vedono partire per la grotta di Massabielle, vi fanno nel silenzio del cuore commosso, ridestato a sentimenti di fede e di divozione dal vostro imponente pellegrinaggio, non senza una tanta invidia per non poter lasciar tutto e tutti e unirsi a voi non per cercare la meta di vani festeggiamenti o spassi di stagione ma per venire a prostrarsi in un lontano angolo di terra benedetta, davanti la bianca Regina dei miracoli, quel saluto io ve lo esprimo sulle colonne del giornale che è il vostro giornale e sul quale nei giorni seguenti noi rimasti in patria andremo con occhio avido cercando la relazione che ci parlerà di voi, delle vostre impressioni, dei vostri entusiasmi nella patria di Bernardetta.

Voi partite per un pellegrinaggio santo, col cuore ripieno di non più provate emozioni, pregustando le dolcezze che vi sono riservate là nel luogo prescelto dalla Vergine Madre di Dio, a mostrarsi un'altra volta veramente madre dei francesi, madre di tutti i suoi figli sparsi nei due emisferi. Io comprendo quanto voi sospirate di unirsi a tutti gli altri pellegrini d'Italia nel treno speciale e di volare attraverso il Cenisio, sui piani della Francia su « quel bello e orribile mostro, che Corusco e fumido — Come i vulcani — I monti supera, Divora i piani — Poi si nasconde — Ed esce... e indomito di lido in lido — Come di turbine — Manda il suo grido ». Manderà un ultimo grido, il sibilo dell'ultima stazione di arrivo, che sarà coperto dal frastuono dei vostri « Evviva a Maria », « Evviva a Lourdes ».

Avrete corsa la Francia e scoperto nuovi monti, nuove città, nuovi paesi, nuovi usi e costumanze, nuovo linguaggio: scoprirete infine attorno alla stessa Croce, allo stesso Tabernacolo, alla stessa Immagine della Vergine un nuovo ardore di fede e di pietà, immensamente più bello, più puro, più divino. Vi parrà che l'ideale o meglio lo stato di cose profetizzato dal Salvatore di un solo ovile e di un solo pastore, sia raggiunto: vi parrà che l'epoca primitiva del Cristianesimo del cor unum et anima una sia ritornata frammezzo a tante migliaia di cristiani convenuti da tutti i paesi, occupati dell'anima loro, accessi di amore per la immacolata Concezione, per Gesù Sacramentato, pel Paradiso!

Salvete o Pellegrini! Davanti la Grotta dove or son 50 anni posò i piedi virginei Colei che

Tre dolci e cari nomi ha in sé raccolti Madre, Figliuola e Sposi, ricordatevi anche di noi, vostri Confratelli di Diocesi, del nostro Rev.mo Presule benemerito, delle nostre autorità di ogni specie, del Clero, del Popolo, dei buoni, dei cattivi e più che cattivi ingannati ed erranti. All'innno comune dei pellegrini, aggiungete l'innno vostro, l'innno alla immacolata di un vostro compatriota, il Galerio: noi in ispirito saremo con voi:

Mari amabil consolainus In chest mond tant tribulas, E pietose disleainus Des chadenis dai pechals Vo ch'i foris concepis Senza colpa original Stainus simpri a nestre guide E parainus da ogni mal.

Buon viaggio e felice ritorno!

Ancora del suicida di Latisana

Gravi irregolarità nella Cancelleria. Continuano ancora sui giornali quotidianamente nuove notizie circa il povero cancelliere di Latisana, suicida a Trieste.

Il Giornale di Udine di ieri poi, scrive che in seguito all'inchiesta iniziata nella Pretura si vennero a scoprire delle gravi irregolarità e dei peculati ammontanti a varie migliaia di lire perpetrati durante la gestione Turchetto.

Vedremo se ne uscirà qualcosa di nuovo.

Tentato furto.

La notte scorsa i soliti ignoti tentarono in via Grazzano di compiere un audace furto in danno del signor Giovanni Della Vedova che ha negozio di coloniali, privata e liquori nella predetta via. E con un ferro avevano già scassinata la porta d'ingresso quando furono disturbati nel loro lavoro da impenitenti nottambuli che frustrarono il loro tentativo. Il Della Vedova ha sporto denuncia del fatto in Questura.

La Deputazione Provinciale

nella seduta ultima, accordò L. 300 per i premi da assegnarsi alla mostra distrettuale di animali bovini che avrà luogo in Nimis nel 9 novembre 1908.

Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di 48 maniaci poveri.

Prese atto delle informazioni relative al movimento dei maniaci poveri degeniti a carico prov. nei vari manicomi durante il mese di giugno 1908 dalle quali risulta che nel detto mese entrarono 38 maniaci e ne uscirono 46 dei quali 28 perchè guariti e migliorati e 18 perchè morti; per cui a 30 giugno si trovavano ricoverati 1089 maniaci, cioè 8 di meno che nel mese precedente, 51 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 233 più della media dell'ultimo decennio 30 giugno.

Si espresse favorevolmente sulla domanda della Ditta Fratelli Lazzara per derivazione d'acqua dalla roggia delle Torri in territorio di Paluzza.

In ordine alla domanda del Comune di Preone per godere i benefici della legge 8 luglio 1903 n. 312 sulla costruzione della strada d'accesso alle stazioni ferroviarie, per congiungersi mediante un ponte sul Tagliamento alla stazione di Villasantina, la Deputazione ferme le riserve sull'applicabilità della legge suddetta e sulla potenzialità economica del Comune e della Provincia da giudicarsi dall'autorità tutoria, interessò la Prefettura a disporre che qualora la strada ed il relativo ponte sul Tagliamento dovessero in ogni modo venire costruiti, venisse applicata la legge 15 luglio 1906 n. 383 sull'allacciamento dei Comuni isolati, anziché quella invocata sulla costruzione delle strade d'accesso alle stazioni ferroviarie.

Confermò l'avv. Guido Franceschini a membro del Consiglio d'amministrazione del Manicomio di S. Servolo e S. Clemente di Venezia.

Nominò i signori Canciani dott. Giacomo, Caratti nob. Andrea e Romano avv. uff. dott. Gio Batta a far parte della Commissione ordinatrice del mercato-concorso di tori e di torrelli di razza pezzata rossa che avrà luogo in Udine nel prossimo mese di settembre.

Approvò il collaudo delle forniture ed impianti della caldaia a vapore, riscaldamento padiglioni agitati, asciugatoio ecc. nel Manicomio prov. in appalto alla ditta Ing. F. Corin e C. di Milano.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Accordò un sussidio di L. 500 dei danneggiati dal terremoto dell'Alpa (Moggio).

Tenne a notizia che la Direzione delle Ferrovie dello Stato accolse la domanda avanzata della Deputazione perchè i biglietti di andata e ritorno esistenti nei due sensi fra Casarsa e Venezia siano resi validi facoltativamente, per le due vie di Treviso e Portogruaro, mantenendone invariati i prezzi, e ciò a partire dal 10 agosto 1908.

Chi è causa del suo mal...

Non vi è saggio che non abbia il suo momento di pazzia o per lo meno di spensieratezza, nè vi è persona la quale, esposta continuamente ad un pericolo contro cui ha il mezzo sicuro di difendersi, non tralasci un qualche momento le precauzioni necessarie e non paghi il fio della sua imprudenza. L'abitudine del pericolo è la causa appunto di tante imprudenze e di tante disgrazie.

Da dieci anni, veterinario condotto in questo consorzio di Strongoli — scrive l'egregio dott. Francesco Madia — ho sempre percorso impunemente, in estate ed autunno, queste vastissime zone malariche facendo uso però del vostro ottimo specifico. Ma l'anno scorso, per leggerezza, non feci la solita cura e fui preso dalle febbri in modo grave che ancor ne risento. Quest'anno però voglio al più presto immunizzare me e la mia famiglia e così sempre, fino a che sarò costretto di tirar la vita in queste plaghe.

Mandatemi dunque contro assegno, sei scatole delle vostre pillole Esanofele (Ditta Bisleri, di Milano) della cui azione benefica, costante, pratica contro la malaria sono veramente entusiasta.

L'opera del pattuglione notturno.

Anche ieri sera l'opera del pattuglione notturno comandato dal delegato Minardi, operò vari arresti ed elevò numerose contravvenzioni. Gli arrestati però vennero tutti stamane rilasciati non avendo su di essi raggiunto sufficienti indizi di colpeabilità.

Invece le contravvenzioni fioccarono in numero di quattro a vari osti e trattori, che vollero oltre il giusto protrarre l'orario di chiusura dei propri esercizi.

Unione Tabaccai Udine e Provincia.

Ci comunica soltanto per il numero odierno:

Giovedì 6 corr. si riunirono i consiglieri e revisori nuovi eletti di questa società.

Le cariche sociali per l'anno 1908-09 ad unanimità vennero così assegnate:

Vice presidente sig. Domenico Orlando — consiglieri sig. Vittorio Cucchini — Segretario sig. Giacomo Logna.

Il Presidente sig. Angelo Liotti fa noto agli intervenuti che causa la crisi del precedente consiglio la nostra Società mancò della sua abituale cortesia lasciando partire da Udine per altra sede il Segretario capo d'intendenza sig. cav. Cavallari Eugenio senza un doveroso saluto il quale durante il tempo di sua permanenza a Udine, con tanto amore cooperò a favore della nostra classe lasciando in tutti, cari ed imperituri ricordi.

Venne deliberato che il nuovo consiglio ne informi a mezzo lettera l'egregio cavaliere manifestandogli i sentimenti di ricor-

noscenza e gratitudine di tutti i rivenditori Privative di Udine e Provincia ben augurando per la sua nuova residenza.

Furono discussi e approvati altri oggetti i quali verranno notificati ai soci a mezzo circolari e tutto fa sperare che se la buona volontà dei rivenditori di Privative di Udine e Provincia non verrà a mancare.

La nostra Società avrà indubbiamente un lieto e prospero avvenire.

La seduta segreta del Cons. Prov.

Nella seduta segreta venne nominato primo alienista al nostro Manicomio il dott. Fratini e medici assistenti i dottori Mai e Ramella.

Oratori! La Reale Birra di Pantigam rafforza la voce e calma il sistema nervoso.

Arancio in fiore.

Ieri col diretto delle 11.25 sono partiti per Corfù il collega signor Del Bianco, direttore della Patria ed i suoi figli Vicenzina, Orsolina, Giuseppe per assistere il 12 corr. alle nozze della terzogenita signorina Ida, con un negoziante e possidente di Corfù.

Augurii di felicità perenne alla coppia gentile.

Ancora scosse di terremoto.

Giunge notizia da Salino di Raccolana che pure ieri, nelle ore antimeridiane, furono colà avvertite tre leggere scosse di terremoto.

Una grave rissa in Via Bartolini.

Ieri sera verso le 10 in Via Bartolini, davanti alla Birreria Koch avvenne una grave rissa tra due contadini che non andavano d'accordo sul prezzo... di un asino che l'uno voleva vendere all'altro. Eccitati un po' dalle bibite alcoliche, un po' dal caldo opprimente della giornata, essi si avvoltolarono per terra tre o quattro volte senza farsi alcun male.

Furono separati da alcuni passanti. Sul luogo poi si era formato il solito entourage di curiosi.

Per il trasporto del legname.

La Camera di commercio, in risposta al suo telegramma, ha oggi ricevuto dalla Direzione compartimentale di Venezia la seguente comunicazione:

« In seguito al telegramma odierno vennero fatte vive premure per fornitura carri trasporto legname da Udine, Carnia, Moggio e Pasian Schiavonesco nei limiti del possibile Gullini ».

Ancora della fiera di S. Lorenzo.

Ecco la cronaca dettagliata del mercato di ieri.

Comparvero sul mercato 104 buoi, 603 vacche, 322 vitelli, 208 cavalli, 35 asini, 5 muli. Furono venduti 23 paia di buoi da L. 750 a L. 1350; 324 vacche da Lire 130 a L. 560; 157 vitelli da L. 82 a Lire 314; 13 asini da L. 43 a 120.

A peso morto vennero venduti buoi da L. 160 al quintale e vacche da L. 140 a L. 156.

Oggi il mercato continua fiacco e pochissimo animato.

Tentato suicidio.

Un giovane, di cui fummo pregati a tacere il nome si gettava ieri sera nel Ledra che corre presso P. Poscolle, vedendo anegarsi. Se n'accorseb due passanti che trassero dall'acqua il suicida e trasportato in una vicina osteria, gli somministrarono alcuni cordiali.

Ora sta abbastanza bene.

STATO CIVILE

Bollett. settimanale dal 2 al 8 agosto

NASCITE.

Nati vivi maschi 13 femmine 10 » inorti » 1 » 1 » esposti » 1 » —

Totale N. 26

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Giacomo Forgiarini imprenditore con Elisa Minisini maestra elem. — Guido Craizo professionista con Maria Tosolini agiata — Giuseppe Ballanti commerciante con Emma Biglia agiata.

MATRIMONI.

Dott. Arrigo Lorenzi professore con Ada Misani agiata.

MORTI.

Marianna Cisternini-Zeoro fu Andrea di anni 89 casalinga — Maria Carli-De Poli fu Pietro d'anni 76 casalinga — Arrigo Blasich di Armando d'anni 7 scolaro — Angela Mingotti-Gagliotti fu Giovanni di anni 64 casalinga — Paolo Chiarandini fu Angelo d'anni 42 meccanico — Maria Maruzzi fu Luigi d'anni 22 segretaria — Giovanni Lazzarini fu Marco d'anni 61 madiatore — co. Filippo Manin fu Tommaso d'anni 64 impiegato — Angelo Casaris fu Giacomo d'anni 73 muratore — Giovanna Toso-Sambucco fu Giacomo d'anni 37 casalinga — Lorenzo Chiarpato di Antonio d'anni 20 agricoltore — Luigi Martinis di Domenico d'anni 19 bracciante — Valentino Perazzo fu Gio. Batta d'anni 48 agricoltore — Giacomo Pieni di giorni 11 — Giuseppe Zamparo fu Domenico d'anni 76 oste — Maria Tomasi di Francesco d'anni 34 ancella di carità — Mario Boscarol di mesi 19 — Luigi Calcatera d'anni 39 facchino — Antonio Barbetti fu Leonardo d'anni 65 muratore.

Totale N. 19.

dei quali 10 a domicilio.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip del «Crociato».

CASA DI SALUTE del Dott. ANTONIO CAVARZERANI per CHIRURGIA - OSTETRICIA Malattia delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri. UDINE - Via Profetaria - UDINE Telefono N. 309.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista (Approvata con decreto della R. Prefettura) UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. TELEFONO N. 317.

Malattie degli occhi difetti della vista lo specialista dr. GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione. Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

De Puppi Guglielmo UDINE - Mercatovecchio - UDINE

Emporio macchine da cucire MACCHINE PER CALZE E MAGLIE

Biciclette Coperture, camere d'aria, accessori Pezzi di ricambio, riparazioni

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS

Carta da tapezzeria - CAMBI E PAGAMENTI RATEALI -

Nuova Fornace Laterizi Fuori porta Aquileia subito oltre il passaggio a livello della ferrovia, nella Braida FRANZOLINI, è sorta una nuova Fornace per la produzione di materiali laterizi: Mattoni, Pianelle, Coppi, ecc. Disponendo di una produzione normale costante di materiale si assumono ordinazioni e per rilevanti forniture vengono fatte condizioni speciali di pagamento.

FORNACI FRANZOLINI Viale Palmanova, UDINE Telefono N. 240

COMUNICATO: La Libreria « DANTE » - Udine, via Mercerie, 6 - (fra Mercatovecchio e piazza delle Erbe) facilita sul prezzo dei libri nuovi, vende a prezzi bassissimi le opere d'occasione, ed acquista a contanti libri preferibilmente che trattino del Friuli, o si riferiscano a Trieste, all'Istria ed alla Dalmazia. Tiene inoltre un grandissimo assortimento di Cartoline illustrate, di portafogli e Portamonete per Uomo e per Signora, di Coltelli, Temperini, Forbici, Rasoi di C. Rader, ed altri oggetti pratici e finissimi a prezzi assolutamente convenienti. A richiesta spedisce gratis il Bollettino dei libri moderni con grande ribasso; il Catalogo delle opere di medicina e teologia ed il Bollettino dei libri ed opuscoli friulani. Recarsi o scrivere direttamente alla Libreria Dante UDINE - Via Mercerie, numero 6.

COOPERATIVA FARMACEUTICA di MILANO Gabinetto Chimico Sperimentale Assume qualunque analisi: Industriali: Acqua - calci - cementi - minerali - carboni - ferro - ghisa - leghe - acciaio - Estratti per concia e legni - Olii e grassi - soda - saponi - stoffe - tessuti - filati - vernici. Agrarie: Concimi chimici - pannelli - terreni. Bromatologiche: Aceti - birre - burro - farine - fecole - latte - liquori - vini - zuccheri. Per informazioni, tariffe, commissioni, rivolgersi alle farmacie in Udine e Tolmezzo di PLINIO ZULIANI Rappresentante per il Veneto della Cooperativa Farmaceutica di MILANO.

MONTE ALFEO Proprietà della Società Anonima Terme di Salice. Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute. Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue. Bottiglia Cent. 60 Il vetro si rimborsa Centesimi 10. Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA - stessa casa - GENOVA

Pastiglie CODEINA Becher Trovansi in tutte le farmacie e presso il deposito generale A. Manzoni e C. MILANO - ROMA - GENOVA

« Lancia profumi », in cristallo figurato ELEGANTISSIMI PEL LA TOILETTE Prezzo L. 3.50 cadauno con cent. 30 in più si spediscono franche nel Regno. A. MANZONI e C. - Milano Via Sala, 14-16 - Via S. Paolo, 11

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Standardi e Gonfaloni**.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo lino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli**
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95).

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere, guariscono la **tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare**. Tolgono lo spugo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Venduti in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI - Corso Umberto, N. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

Grande Fabbrica Statue Religiose
 unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

Ricco assortimento articoli di devozione

Corone per il S. Rosario comuni e ricche, legate in argento con astuccio per regalo.

Medaglie immagini assortite e per ricordo di Comunione e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.

Oleografie religiose, Via Crucis, ricordi per comunione. **Palme e Corone** mortuarie in porcellana, metallo ecc. **Nastri e Lettere** dorate.

Lampadine e fanaletti per cimitero comuni e di lusso. **Libri** di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti). **Incignoli** per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni. **Carboni** per tribolo, si accende al momento delle funzioni con un flammifero, non occorre agitarlo per tenerlo acceso, indispensabile a tutte le chiese.

Quadretti con immagini sacre in fotografia, oleografia, su carta e porcellana.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche la più ribelle al trattamento col solo chinino.
ESANOFELE - soluzione antimalarica per bambini. **Felice Bisleri e C. Milano.**

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. **12.50** Franco di porto e imballaggio in
 » » 7 1/2 » **22.50** qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice
 (presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

«Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato».

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire **una** la bottiglia.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per anemiasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli, a quelle del Baccelli, Cardarelli, Maraglino, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscontrando il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

1 **Trovasi in tutte le Farmacie.**

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

ESTRATTO di



Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarreie ostinate. L'**ESTRATTO di KEFIR** è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti**
 Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

FOSFATO PULZONI

CONTI **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA** - Concessionari **A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA** - Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA**